

**PAZIENTE:**

<b>Cognome</b>	MOZZILLO	<b>Nome</b>	GIOVANNI	<b>Anno di nascita</b>	2014	<b>Cartella clinica n.</b>	000160/1
----------------	----------	-------------	----------	------------------------	------	----------------------------	----------

**PROGRAMMA RIABILITATIVO – COMUNICATIVO / RELAZIONALI****N° PROGRESSIVO: 4b****SITUAZIONE INIZIALE:**

Bambino con RSPM da s. genetica, ridotta soglia di attenzione e di tolleranza alle frustrazioni, permangono difficoltà nel versante espressivo del linguaggio, comprensione possibile per richieste semplici, ipotonìa del distretto OLBF, migliorata l'intelligibilità dell'eloquio.

**METODOLOGIE OPERATIVE:**

Strategie cognitivo-linguistiche

**ELENCO OBIETTIVI:**

- allenare le prassie OLBF
- ampliare il linguaggio negli aspetti lessicali e morfo-sintattici

**MISURE D'ESITO APPLICATE:**

- Test prassie
- EOF

**OPERATORI:**

Capasso Vittorio - Caruso Sabrina - Castaldo Giovanni

**CASE MANAGER:**

Caruso Sabrina

**TEMPI DI VERIFICA:**

Come da PRI definito dall'ASL di competenza (o verbale UVBR)

**RISULTATO:**

Il quadro clinico risulta stazionario.

Persistono scarso rispetto dei ruoli, delle regole e dei tempi di attesa, con tendenza all'impulsività che rende difficile svolgere attività prolungate.

La tolleranza alle frustrazioni ed al 'no' è bassa, manifestando frequentemente comportamenti oppositivi.

Riesce a denominare parti del corpo, animali, cibi e oggetti ad alta frequenza d'uso, anche se il vocabolario risulta ancora deficitario.

**PAZIENTE:**

<b>Cognome</b>	MOZZILLO	<b>Nome</b>	GIOVANNI	<b>Anno di nascita</b>	2014	<b>Cartella clinica n.</b>	000160/1
----------------	----------	-------------	----------	------------------------	------	----------------------------	----------

Non è ancora acquisito il riconoscimento dei colori, dei grafemi e dei simboli numerici.  
La comprensione verbale per richieste verbali semplici e contestualizzate è adeguata.  
L'intelligibilità dell'eloquio risulta leggermente migliorata, anche se persistono distorsioni fonetiche e processi di semplificazione a livello di sistema fonologico e struttura fonotattica.  
Si lavora per favorire la generalizzazione e automatizzazione dell'articolazione corretta di alcuni foni, come ad esempio [m], [n], [p], [t] e [k], in diverse parole in cui il suono è sia in posizione iniziale che mediana.  
La strutturazione della frase persiste di tipo mono.  
Presenta deficit visuo-percettivo e marcate difficoltà di coordinazione fine-motoria.  
Persiste deficit delle prassie linguo-bucco-facciali, con spinta linguale anteriore e deglutizione atipica.  
Non ha ancora acquisito il controllo sfinterico, infatti Giovanni indossa ancora il pannolino.  
Si continua a lavorare su controllo educativo, tempi di attenzione e permanenza al compito, prassie linguo-bucco-facciali, competenze fonetico-fonologiche, ampliamento del lessico e della frase.

Dalla somministrazione di novembre del test 'Prassie verbali fonatorie non fonemiche' è emerso il seguente risultato:

PP= 26,3% (prestazione insufficiente)

Dalla somministrazione di aprile del test 'Prassie verbali fonatorie non fonemiche' è emerso il seguente risultato:

PP= 30,2% (prestazione insufficiente)

**RAGGIUNGIMENTO RISULTATI:**

Parzialmente raggiunti

Data 15/05/2024	Resp. Programma Riabil. Dott./Dott.ssa Bertogliatti Sergio #29984   Ordine Medici di Napoli - Medici Chirurghi ed Odontoiatri	Resp. Progetto Riabilitat. Ammendola Eduardo
--------------------	--	---